

Milano 1885 - Novembre 5

Il Sig. D. Francesco Porro, Laureato all'Università di Pavia, da tre anni circa ha atteso allo studio dell'astronomia in questo osservatorio e non solo vi si è esercitato per proprio conto, ma in breve tempo si è trovato in grado di prendere parte attiva ai lavori di osservazione e di calcolo dell'osservatorio stesso. In questo intervallo egli ha determinato al nostro Equatore di Mezz. le posizioni delle tre comete Brooks 1883, Pons Brooks 1883-84 e Wolf 1884, compiendo le riduzioni e preparandole per la pubblicazione che ne fu fatta subito dopo verdi astronomische Nachrichten N.° 2518, 2553, 2597 e 2674; e Rendiconti del R. Istituto Lombardo vol. XVI Fasc. 10-11). Rispetto alla forma della coda della cometa Pons-Brooks e alla posizione della medesima nello spazio fece alcuni calcoli, che non furono pubblicati, essendo in ciò il Porro stato prevenuto dalla pubblicazione, che dei suoi risultati affatto conformi fece il Professor Predichin di Masca. Ridusse altresì le posizioni della grande cometa del 1892 osservate da me sottoscritto, come si può vedere nel N.° 2629 delle Astronomische Nachrichten.

Durante l'opposizione di Marte, che ebbe luogo nei primi mesi del 1884 il D. Porro mi ha assistito nelle operazioni e misure che feci su questo pianeta per rilevare la topografia del suo emisfero boreale; nella quale occasione ho potuto convincermi che il suo occhio ha la forza e la precisione necessaria anche per tali delicatissime operazioni.

Nell'anno corrente 1885 il Porro ha preso parte attiva alle operazioni astronomiche del Gruppo Europeo

per conto della Commissione Geodetica Italiana, col mezzo di stelle osservate nel primo verticale fece una determinazione nuova della latitudine nella stazione geodetica dell'osservatorio di Milano, della quale i risultati uscirono perfettamente comodi a quelli già ottenuti da altri astronomi di provata esperienza. Insieme col G.^o Rajna (3.^o Astronomo di questo osservatorio) egli eseguì poi la misura della differenza di longitudine fra gli osservatori di Corino e di Milano per mezzo di segnali elettrici. E finalmente col G.^o Rajna predetto fu deputato in qualità di assistente a fare le determinazioni della stazione Astronomica di Cermoni; della quale egli ottenne la latitudine col metodo dei passaggi nel primo verticale.

Cette queste operazioni sono ora appena terminate, e il G. Torro si appresta a dedurre i risultati.

Durante questo tempo egli non ha negletto lo studio delle lingue straniere, tanto indispensabili a chi vuole tenersi informato dei progressi della scienza e prendere parte realmente utile ed attiva a questi progressi. Il G. Torro conosce bene l'inglese ed è capace anche di scrivere, ed è in grado d'intendere i libri scritti in tedesco.

Da ultimo dichiaro col massimo piacere, che il G. Torro nel tempo che stette a Preza ha saputo meritarsi la stima tanto di chi scrive, quanto degli altri astronomi ed assistenti di questo osservatorio e l'approvazione di tutti.

Il Direttore dell'osservatorio
G.^o Schiaparelli